



**MONS. FRANCESCO MILITO**

VESCOVO DI OPPIDO MAMERTINA-PALMI

**ELEVAZIONE DELLA CATTEDRALE A SANTUARIO DIOCESANO  
PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO**

**Oppido Mamertina, Sagrato Chiesa Cattedrale  
15 agosto 2013**

*Solennità di Maria SS. Assunta*

---

*“Bonasira vi dicu a vui Madonna  
la gloriusa di Santa Maria.  
Mu d’accumpagna la notti e lu iornu  
e puru quandu iamu pe la via”.*

**Q**uesto saluto, con cui abbiamo imparato a pregarti,  
sulle ginocchia materne, dai primi anni della nostra esistenza,  
e che sempre Ti rivolgiamo quando vogliamo cantarti il nostro amore,  
è anche il primo che Ti indirizziamo in quest’ora solenne  
di erezione del Santuario, a Te intitolato, o Maria SS. Annunziata,

**E**ssò ci riporta alla casa di Nazareth, dove Tu, donna eletta  
della stirpe di Israele e della fede dei padri,  
hai accolto il disegno di Dio nella Tua vita,  
diventando discepola e maestra  
dell’obbedienza al progetto della Trinità Santa,  
offerto al mondo e ad ogni singola persona,  
come segno efficace di amore e di sicura salvezza.  
Da oggi, in questo luogo, di attesa e di ascolto,  
di preghiera e discernimento,  
di oasi di silenzio e di contemplazione,  
di sguardi amorosi e di messaggi di grazia,  
con rinnovato e più intenso trasporto,

nell'affidamento più completo,  
vogliamo metterci alla Tua scuola  
perché, guidandoci alla scoperta,  
progressiva e piena di stupore,  
di quel prodigio che è l'uomo,  
dal primo istante nel grembo della madre  
al primo istante nel seno dell'eternità,  
sviluppiamo un senso profondo e fattivo di gratitudine,  
diventandone custodi e difensori.

**A** segno e memoria

deponiamo ai Tuoi piedi, perché ce ne ricordi l'impegno,  
una rosa d'oro e un proiettile disattivato.  
Accanto nella stessa capsula di vetro,  
ci ricordino continuamente i due opposti sentimenti,  
– l'amore e l'odio –,  
che attraversano la storia del mondo e dell'uomo,  
pegno e fondamento della sua salvezza o della sua perdizione.

**La rosa d'oro**

vuole essere il segno e l'omaggio di amore  
che, come un tempo il principe alla propria donna  
offriva per manifestarle ammirata devozione,  
oggi vuole a Te esprimere il nostro  
che vorremmo immenso come quello che ti circonda in Paradiso,  
sempre lucente e inalterabile nel corso degli anni.  
La deponiamo ai tuoi piedi, come l'ammiriamo  
nella luminosa presenza a Lourdes e a Fatima,  
perché richiamo e ornamento a effondere il profumo di santità  
attraverso i passi compiuti nell'annuncio dell'Evangelo.  
Accettando d'essere Madre della Vita,  
con l'adesione pronta e gioiosa alla volontà divina,  
sei permanente richiamo all'accoglienza e alla custodia  
del grande miracolo che è ogni esistenza,  
indicando nel silenzio e nella premura vigile,  
nel rispetto e nella fiducia verso il Tuo Gesù,  
la via sicura perché essa attraversi sicura le asperità del cammino  
con la dignità dei forti e la sapienza di un cuore in ascolto.

**T**u, Figlia e Madre, esperta in umanità,

ben comprendi tutte le difficoltà che attendono le donne quando il loro corpo e la loro anima è chiamata ad essere strumento mirabile secondo il volere di Dio creatore, passando attraverso momenti di dubbio e di stremo, ma pur anche di gioia e letizia uniche quando il frutto del concepimento viene alla luce e rinnova il prodigio della vita, aperta all'avventura di un futuro che, solerte e intrepido, si pone sotto la protezione dell'Altissimo, con Te accanto.

### ***Il proiettile disattivato***

ci riporta, al contrario a immagini e pensieri di morte, la nemica della vita, un tempo in agguato anche per strapparTi il Figlio, vincitore unico del potere infernale, il grande drago, la bestia della menzogna e della violenza contro i figli di Dio. Sconfitto ma non domo, ricacciato nel suo mondo di tenebre, ma infaticabile architetto del male, continua ad aggirare i figli di Dio, attraendoli in cupi disegni di morte e di violenza, di vendette e di faide, di soprusi ed ingiustizie, con l'amara constatazione di impunità e di inafferrabilità, lo sconcerto e la rabbia di chi si vede o si sente impotente. L'antico ingannatore, il seminatore di morte, resta sempre in agguato nelle nostre terre, pronto a ghermirne le anime. Vi si può inserire rodendo la fiducia nell'unico Dio, onnipotente e signore della vita, e presentendosi come l'esperto artefice di ogni male.

**T**i supplichiamo, come nei primi tempi della Chiesa:

sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,  
noi che siamo nella prova libera da ogni pericolo.  
Non permettere che, lentamente, insensibilmente, fortemente,  
attecchiscano in noi pensieri e sentimenti non degni di figli della luce.  
Estirpa e cancella ogni pur minimo seme di male.  
Formaci uomini e donne di pace, forti di Dio e non della violenza.  
Ma svuota, anche, il potenziale di male,

compresso nell'animo dei violenti affinché,  
disattivata ogni possibilità e potere di morte,  
si sentano trasformati dal tuo amore di Madre,  
il cui cuore sobbalza per ogni disegno criminoso,  
ma resta aperto all'accoglienza del pentimento e all'aurora di una nuova vita,  
che la bontà e la virtù rendono degna e serena,  
e possa, così svolgersi nella pace e nella concordia.

**N**el nuovo Santuario così ti pregheremo, così t'invocheremo.  
E Tu, che sei e resti il Santuario degnissimo dello Spirito Santo,  
consacra anche noi perché la nostra vita sia santuario di amore,  
di pace, di carità indefettibile e di fede incrollabile.

**A**men.